La Provincia

28-GIU-2023
da pag. 8 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: N.D. Diffusione: 12306 Lettori: 126000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Sale l'inflazione anche oltre confine

Effetto energia

Allarme per una previsione di rincari pari all'1,6%
Tasso di disoccupazione destinato a toccare quota 2,2%

Questa volta è toccato al Kof - l'istituto di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo - lanciare un allarme legato al "caro inflazione", tema che nei sondaggi occupa i primi gradini del podio tra le preoccupazioni delle famiglie svizzere.

Nel dettaglio, il Kof ha previsto rincari pari all'1,6% per il 2024, con un aumento di 0,3 punti percentuali rispetto all'ultima rilevazione datata inizio 2023, ma ancora distante di 0,8 punti percentuali rispetto alla situazione di oggi, ricordando che negli ultimi mesi l'inflazione - specie in alcuni Cantoni come il Ticino - ha letteralmente galoppato. Si tratta di un dato che non fa certo dormire sonni tranquilli, considerato che per il prossimo anno era prevista un sostanziale equilibrio rispetto ai dati circolati in questi mesi.

A rincarare la dose c'è un secondo allarme legato all'aumento dei prezzi dell'energia, che dopo l'allarme - in parte rientrato - dell'inverno scorso, ora rischia concretamente di materializzarsi a cavallo tra 2023 e 2024.

L'altro tema, con annesso segno "più", riguarda la disoccupazione, che dovrebbe passare dal 2,1 al 2,2%. Per ora si tratta di una situazione ancora ampiamente sotto controllo, anche se le cose potrebbero mutare rapidamente, soprattutto se alcuni tra i principali segmenti dell'economia - a cominciare dall'edilizia - dovessero accusare battute d'arresto.

Quella scattata dal Kof, a livello generale, è un'istantanea in chiaro-scuro, che comunque mette in evidenza anche alcuni aspetti positivi, a cominciare dall'aumento percentuale del Pil, che il prossimo anno dovrebbe attestarsi attorno al 1,6%, contro l'attuale 0,8%.

La situazione è in continuo divenire, anche perché in questa fase la Svizzera è impegnata su due fronti vale a dire il rafforzamento dell'export da un lato (discorso che riguarda direttamente anche il Ticino) e ricerca di manodopera, soprattutto qualificata, dall'altro. E' di ieri l'allarme dell'Unione degli Imprenditori Svizzeri che teme un tracollo di alcuni settori proprio per la ricerca, senza esito, di manodopera. **M. Pal.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1679 - T.1679

Superficie 13 %